



Il segretario Pd Pier Luigi Bersani ieri in Sardegna ha ricordato l'anniversario di Berlinguer «la sua lezione di dignità e di ideazione politica»

→ **Il segretario Pd** nell'Isola per le sette sfide clou: da Cagliari all'Ogliastra fino a Nuoro

→ **L'imperativo:** «Mandare a casa Cappellacci e Berlusconi». Polemica a distanza con Prodi

Bersani: «Più uniti e combattivi Forza Sardegna, cambiamo rotta»

«Qui la crisi si tocca con mano, qui si concretizzano tutte le promesse disattese di Berlusconi». Domenica e lunedì i ballottaggi. «L'alternativa di centrosinistra è larga e forte. Possiamo farcela».

ANDREA CARUGATI
INVIATO A NUORO

Una giornata di corsa forsennata su e giù per la Sardegna, da Porto Torres all'Ogliastra e poi ancora Nuoro, l'epicentro dei ballottaggi di domenica e lunedì, Comune e Provincia al voto, centrosinistra a rincorrere, penalizzato dalle lotte

fratricide al primo turno ma tonificato dalla botta presa due settimane fa dal Pdl del governatore Cappellacci, meno 13% in pochi mesi di governo regionale. Bersani sceglie la Sardegna come simbolo delle promesse disattese di Berlusconi, e anche come test per "invertire la tendenza", per mettere in campo un'alternativa e un centrosinistra che si è dimostrato "largo e forte, anche se non ancora abbastanza unito". Sette le sfide clou: le province di Cagliari, Ogliastra e Nuoro, e i Comuni di Nuoro, Porto Torres, Sestu e Iglesias. Sfide aperte, con il rischio dell'astensione. «Qui c'è una battaglia frontale col centrodestra», dice Bersani a Villa-

grande, paesino sulle montagne, dove campeggia un bellissimo murales che ritrae Gramsci. Il leader Pd definisce il governatore Cappellacci "il tappetino del tappetino", nel senso

«Non vi lasceremo soli»
Il ruolo della chimica, la crisi del lavoro, gli operai della Vinyls....

di pronò ai voleri di Denis Verdini, come raccontano alcune intercettazioni. «Mi sa che qui ci caviamo una soddisfazione», dice Bersani, «ma dobbiamo trovare unità e combatti-

vità. E voi siete gente con la schiena dritta, che non si fa comandare da Roma o da Arcore o dai vassalli, o persino dai teppetini». A Porto Torres poco prima aveva parlato della crisi della Vinyls, della chimica, della disoccupazione giovanile "che qui in Sardegna è tra il 40% e il 50%". L'Isola dei Cassintegrati, l'Asinara, dista pochi chilometri, lì gli operai ancora occupano. Bersani prende di mira Berlusconi: «O decide di occuparsi della chimica, delle aziende in crisi, oppure si dimetta domani da ministro dello Sviluppo economico».

La manovra e la legge bavaglio fanno sa sfondo alla sfida sarda. «Que-